San Matteo, il Dea apre dopo 9 anni I nuovi posti letto saranno quasi 500

Pavia, domani il taglio del nastro con il governatore Maroni

LA CERIMONIA

L'inaugurazione

Presenti il presidente della Regione Maroni, l'assessore alla Sanità Mantovani e il sindaco Alessandro Cattaneo

di MANUELA MARZIANI

— PAVIA —

DOPO nove anni è arrivato il momento del taglio del nastro. Verrà inaugurato domani il complesso del Dea (Dipartimento emergenza e accettazione) che si sviluppa su nove piani, una reception al piano terra e due sotterranei. Sono in totale 84.904 metri quadrati, con 480 posti letto di cui 443 destinati al ricovero e 37 ai day hospital.

Il palazzo suddiviso in due blocchi: il Corpo A e B è costato 140 milioni e per realizzarlo si è dovuti passare attraverso un lungo lavoro partito nel 2004 e diversi ricorsi, fallimenti e la crisi economica. Tutto alle spalle, presto nel Dea si trasferirà circa il 50% dell'attuale policlinico, in particolare le cliniche più vecchie. Il trasloco inizierà il prossimo 15 dicembre, ma prima ci saranno le celebrazioni che cominceranno stasera con un concerto offerto alla cittadinanza al teatro Fraschini.

NOVE PIANI L'edificio che ospiterà il nuovo Dea (Torres)

DOMANI alle 10, si terrà il taglio del nastro del Dea con la partecipazione dei vertici del San Matteo, il presidente della Regione Roberto Maroni, l'assessore alla Sanità Mario Mantovani, il sindaco di Pavia Alessandro Cattaneo e le autorità cittadine. Il giorno seguente tutti i pavesi potranno visitare la struttura, quindi avverrà il trasferimento di diversi servizi.

AL 2° piano sotterraneo, pronto soccorso, sono stati ricavati 11 ambulatori per i codici bianchi e verdi, 9 box per i gialli e i rossi e altrettanti per l'osservazione breve intensiva. Sempre su quel piano si troveranno 12 sale operatorie, la radiologia e 18 posti letto di medicina per acuti. Più sopra, si troveranno 35 posti letto di terapia intensiva, unità coronarica, la stroke unit con 6 posti letto, la dialisi e la rianimazione.

AL PIANO terra, oltre alla reception si troveranno il bar e la chiesa, quindi 72 posti letto per ciascun piano con l'area medica al 2° piano, la cardiologia al 3°, medicina generale e nefrologia al 4°, l'area chirurgica e l'urologia al 5°, l'area chirurgica al 6° e la na neurochirugia e chirurgia vascolare al 7°. Dedicati al dipartimento materno-infatile gli ultimi due piani, con ginecologia e patologia neonatale all'8° piano, ostetricia, il nido, la neonatologia e le 4 sale parto in cima.

manuela.marziani@ilgiorno.net

IL TRASLOCO

Dal 15 dicembre

È la data di inizio del trasferimento che avverrà dopo la festa Previsto anche un concerto al Fraschini